

Un tabù da superare

Autor(en): **Wächter, Lia / Alippi, Sabrina**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2015)**

Heft 3

PDF erstellt am: **05.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-853096>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Un tabù da superare

Il maltrattamento fisico, psicologico o finanziario degli anziani è una realtà con la quale confrontarsi. Pro Senectute offre un servizio di supporto anche per gli operatori Spitex.

Il maltrattamento nei confronti delle persone anziane, nelle sue numerose sfumature, è purtroppo un fenomeno ancora piuttosto diffuso, sia in Svizzera che all'estero. Si può manifestare in diverse forme e presenta dinamiche complesse, ma una cosa che accomuna la quasi totalità delle situazioni è che avvengono in un contesto di dipendenza e di fiducia, qual'è la relazione d'aiuto. Per contrastare questa realtà, dal 2008 è attivo il Servizio prevenzione e promozione della qualità di vita. Il servizio, che è parte dell'offerta della Fondazione Pro Senectute Ticino e Moesano, si configura come un servizio d'appoggio cantonale che offre prevenzione a vari livelli, i cui obiettivi principali sono arginare il fenomeno e promuovere il più possibile una cultura del buon trattamento. Per perseguire questi obiettivi, l'offerta parte dalla sensibilizzazione del personale curante e in formazione su temi inerenti alle dinamiche del maltrattamento, fino ad arrivare all'offerta di sostegno e aiuto alle persone coinvolte in situazioni a rischio o di maltrattamento conclamato. Sempre in contatto con vari partner, si occupa poi di accogliere, valutare e pianificare un eventuale intervento, in stretta collaborazione e a sostegno delle persone coinvolte direttamente e indirettamente.

Attualmente al servizio operano una psicologa e un'assistente sociale. L'esperienza maturata nella gestione delle segnalazioni di sospetto maltrattamento mostra chiaramente che la maggior parte dei casi riguarda il contesto domiciliare¹ e coinvolge anziani molto dipendenti dalle cure



Da sinistra: Lia Wächter e Sabrina Alippi Foto: LW

(spesso affetti da demenza), soli o a confronto con famigliari esausti e/o impreparati che, oltre al concreto carico di lavoro che affrontano quotidianamente, devono fare i conti con la propria sofferenza emotiva. Questi principali fattori di rischio, soprattutto in assenza di sostegno da parte di terzi, possono facilmente sfociare in atteggiamenti o comportamenti inadeguati di cui però non sempre si è consapevoli.

A tal proposito, è fondamentale sottolineare l'importanza degli operatori dei servizi di aiuto domiciliare, che spesso sono le uniche persone che entrano nelle case degli anziani e pertanto fungono da preziose sentinelle nella rilevazione di situazioni di disagio dell'anziano e dei famigliari curan-

ti. Grazie alla loro sensibilità nel cogliere i possibili segnali e la solerzia nel segnalare queste situazioni, è spesso stato possibile intervenire per proteggere le persone più vulnerabili e dare un sostegno ai caregiver afflitti da stress e sovraccarico.

di Lia Wächter, psicologa FSP e Sabrina Alippi, assistente sociale

¹ Le tipologie di maltrattamento che si verificano con maggior frequenza a domicilio sono la negligenza e l'abuso finanziario.